

Rivista Diocesana Torinese

Periodico Ufficiale per gli Atti dell'Arcivescovo e della Curia

Atti Arcivescovili

La recente visita dell'Arcivescovo al S. Padre - L'elevazione alla Porpora Cardinalizia.

Venerabili Fratelli e carissimi Figliuoli in G. C.,

Sono appena 15 giorni che ebbi la fortuna di prostrarmi agli augusti piedi del Vicario di Gesù Cristo a testimoniargli la mia e la vostra devozione figliale e implorarne l'Apostolica Benedizione. Il S. Padre gradì molto i nostri sentimenti e nell'incaricarmi di recarvi la sua paterna Benedizione volle che io vi manifestassi tutto il suo affetto paterno e il più vivo interessamento per il nostro bene.

Infatti l'augusto Pontefice volle informarsi minutamente delle condizioni religiose della nostra Archidiocesi e si compiacque nel sentire la larga partecipazione dei carissimi Diocesani, mercè l'opera zelante di tutti i R.R. Parroci, al santo Giubileo e al Centenario Franciscano, che abbiamo solennemente celebrato nei passati mesi.

Si informò poscia il Sommo Pontefice della nostra Azione Cattolica e dell'organizzazione sia maschile che femminile, soprattutto dei Giovani, per cui Egli dimostra giustamente uno speciale interesse, volendo che alla loro cristiana formazione consacriano uno zelo tutto particolare i Parroci ed i Sacerdoti.

Ho detto *formazione*, perchè nostra primissima cura dev'essere di fare della gioventù maschile e femminile dei veri e buoni cristiani, che siano un giorno veramente utili alla famiglia ed alla patria.

Perciò il S. Padre si interessa assai degli *Oratorii* per la gioventù, che vorrebbe fossero istituiti in ogni parrocchia, affinchè i fanciulli dell'uno e dell'altro sesso si avviino fin dai loro teneri anni, e cioè appena fatta la prima Comunione, alla preghiera e ai Santi Sacramenti mediante una istruzione catechistica soda e completa il più possibile, acciò la lor vita si uniformi in tutto alla legge santa del Signore ed ai suoi divini precetti, che sono base e ragione di ogni bene individuale, domestico e sociale.

Ed avendo io informato il S. Padre come il nostro Clero lavora efficacemente in questo campo e che in generale la gioventù corrisponde

alle sue premure, ne rimase molto consolato e mi incaricò di manifestarvi la sua particolare compiacenza perchè vi serva di stimolo a non risparmiar fatica, memori sempre del gran bene che voi potete fare, e dei meriti che acquisterete non solo presso Dio, ma presso l'intera società, che da una buona educazione e formazione della gioventù attende principalmente la sua salvezza.

Non credo, carissimi Parroci e Sacerdoti, di potervi dire cosa per voi più gradita di questa, e penso che non possiate avere maggiore incitamento in questo sia pur faticoso, ma proficuo e consolante lavoro, della parola autorevolissima e confortatrice del Santo Padre, il quale segue con attenzione paterna tutto quanto voi andate operando nell'esercizio dell'apostolico ministero. Possa io a mia volta, ritornando alla presenza dell'augusto Pontefice, confermargli le sempre migliori vostre disposizioni di operosità sacerdotale e dargli il confortante annuncio di sempre più larga messe di frutti, che voi andrete raccogliendo nel campo multiforme del vostro lavoro.

Altra cosa, di cui non vorrei proprio parlarvi se si trattasse solo della mia povera persona, alieno come io sono — e voi tutti lo sapete — da tutto ciò che è esteriorità ed onore, è la recente elevazione alla porpora cardinalizia.

Ma la bontà specialissima del Santo Padre, che tanto dono volle fare più che a me alla insigne Archidiocesi Torinese, perchè questa Cattedra continui a decorarsi del suo maggior splendore, mi impongono il dovere di farne in questa lettera un conveniente cenno. E ciò specialmente affinchè voi possiate con me esprimere i sensi della vostra più viva e sentita riconoscenza alla paterna bontà dell'augusto Pontefice, che guarda a Torino con occhio di speciale predilezione. Ringraziatelo con me di tanto onore fatto alla nostra Archidiocesi e procuriamo tutti di rendercene sempre più degni con un devoto illimitato attaccamento alla Sede Pontificia.

Quanto alla mia povera persona, che si vede in questi giorni fatta segno a tante attestazioni di stima e di affetto nelle congratulazioni che d'ogni parte mi pervengono, io non so proprio che dire, tanto me ne trovo confuso. Sono persuaso che tutto ciò è dovuto non a merito mio, ma alla vostra indulgente bontà sempre così larga in espressioni di affetto e di devozione per la mia persona, non per se stessa, ma per l'autorità di cui piacque al Signore di rivestirmi. Di gran cuore ve ne ringrazio, dilettissimi FF. e FF., ed al mio ringraziamento aggiunga il Signore le sue più preziose benedizioni per voi, come io vivamente lo prego.

Tutti insieme poi unitevi nella preghiera a Dio, affinchè l'onore conferito alla povera mia persona volga sempre a maggior bene spirituale mio e vostro ed io possa sempre meglio rispondere alla insigne bontà dell'augusto Pontefice consacrando alla gloria di Dio e al bene

vostro, senza risparmio di forze e di fatiche, quel po' di tempo che ancora il Signore vorrà concedermi di vita in mezzo a voi.

Questi sentimenti miei e vostri io umilierò al Sommo Pontefice nel prossimo mio ritorno a Roma, quale omaggio della nostra figliale riconoscenza, accompagnandoli colle più fervide preghiere per la sua prosperità e per la divina assistenza nel governo della Chiesa in questi tempi così difficili.

Infine, più che alla terra, volgiamo gli occhi al cielo, più che agli onori di quaggiù, per quanto altissimi e sublimi, eleviamo lo sguardo alla gloria del Paradiso; tutto quaggiù passa e fugge: Dio solo resta e l'eternità. Tutto serve a volgere i nostri affetti e i nostri desiderii lassù, ove sono beni che non periscono. Prepariamo la più larga messe di buone opere, affinchè più abbondante sia il premio celeste. Tutto per la gloria di Dio e per il bene delle anime!

Si avvicina pure a grandi passi un anno nuovo, che io auguro a tutti colmo delle migliori grazie celesti. Però sia impegno nostro almeno a non demeritarle. Procuriamo in questo nuovo anno di condurre una vita sempre più cristiana conforme ai divini precetti ed allo spirito di Nostro Signore Gesù Cristo, al quale tutti dobbiamo con ogni studio e premura conformarci per essere degni un giorno di ricevere da Lui la corona di gloria.

Con questo programma, che depongo nel vostro cuore, vi benedico col più vivo affetto e vi prego da Dio ogni grazia e consolazione.

Torino, 13 dicembre 1926

Aff.mo in G. C.

* GIUSEPPE, Arcivescovo

Per la Festa del SS. Nome di Gesù.

Avvicinandosi la festa del SS. Nome di Gesù che ricorre la domenica 2 di Gennaio raccomando a tutti i RR. Parroci e Rettori di Chiese di celebrarla colla maggiore solennità possibile riferendosi alla mia lettera su « La Crociata Antiblasfema nella città e nell'Archidiocesi Torinese » pubblicata sulla Rivista Diocesana di Giugno u.s., e di dare alla medesima un carattere di lotta contro l'orrendo vizio della bestemmia e del turpiloquio. Per questo i RR. Parroci possono rivolgersi alla nostra Società Diocesana, la quale è disposta a dare *gratuitamente* materiale di propaganda antiblasfema e particolarmente cartellini, di cui vorranno curare l'affissione largamente nella loro parrocchia. Raccomando ancora la *colletta* per la *Crociata Antiblasfema* da inviare alla Società Diocesana od alla Curia Arcivescovile.

* GIUSEPPE, Arcivescovo

Esortazione per il Prestito del Littorio.

La sottoscrizione al nuovo prestito del Littorio predisposta dal Governo per la conversione del debito fluttuante dello Stato, e per affrettare così la sistemazione della nostra valuta, ha trovato magnifica adesione nel popolo italiano, come ne fanno fede i risultati già ottenuti dappertutto.

E' giusto che in questa sottoscrizione, trattandosi del bene della patria, si distinguano anche i cattolici, che devono essere cittadini esemplari in tutto specialmente quando si tratta di generosità e di sacrificio.

Questa è la considerazione morale più pressante. Quanto ai vantaggi materiali del nuovo prestito, certamente già li conoscete dai pubblici appelli. Anche questo vantaggio può essere un'attrattiva per molti.

Comunque sia, diamo noi cattolici in quest'ora una bella prova del nostro patriottismo, con una generosa sottoscrizione al prestito del Littorio.

* GIUSEPPE, Arcivescovo

Atti della Curia Arcivescovile

NOMINE PONTIFICIE

PAGANO D. Luigi, Priore di S. Andrea e Vic. For. di Bra, Cameriere Segreto Sopran. di S. S.

NOMINE ARCIVESCOVILI

GALO Teol. Giovanni di Cavallermaggiore Canonico Onorario della Collegiata di Carmagnola.

SEITA D. Gaspare, Priore di Forno Rivara, Canonico Onorario della Collegiata di Cuorgnè.

CORINO Teol. Davide, Canonico Onorario dell'Insegne Collegiata di Chieri.

Trasferimenti

GROPPО D. Bartolomeo, da Cappellano della Borgata Paolorio (Sommariva Bosco) a Cappellano delle Suore Clarisse di Racconigi.

SCOTTI D. Pietro, nominato Cappellano della borgata Migliabruna di Racconigi.

Necrologio

FUSI Mons. Carlo, di Terdobbiate (Novara), Cameriere Segr. Sopran., d'anni 62, m. a Torino 23 novembre 1926.

DEMATTEIS Mons. Ignazio, Cameriere Segr. Sopran. di S. S. Dott. Coll. Canonico di S. Lorenzo, d'anni 62, m. 1 Dicembre 1926.

CARENA D. Paolo di Bra, Missionario Bonomelliano, d'anni 48, m. a Lucerna (Svizzera) 3 Dicembre 1926.

Atti della Santa Sede

Ringraziamento del S. Padre per l'Obolo dell'Archidiocesi SEGRETERIA DI STATO

DI SUA SANTITÀ

N. 58049

Dal Vaticano, 30 Novembre 1926

Ill.mo e Rev.mo Signore,

Mi è grato significare alla S. V. Ill.ma e Rev.ma che il Santo Padre si è altamente compiaciuto dell'offerta con la quale Ella, ancora una volta, ha voluto testimoniare la devozione di cotesta Archidiocesi per la Sede Apostolica.

In mezzo alle gravi cure del Suo Ministero non sfugge alla Santità Sua il confortabile significato del dono, che mentre soccorre ai bisogni da cui è stretta la carità del Padre Comune di tutti i fedeli, esprime insieme nobilissimi sentimenti di fedele e filiale pietà per la Sua Augusta Persona.

Nel ringraziare pertanto V. S. ed i singoli oblatori, il Santo Padre invoca dal Cielo copiose ricompense ed invia a V. S., al clero e ai fedeli l'Apostolica Benedizione.

Aggiungo i sovrani ringraziamenti anche per l'offerta di Lire 2234 per l'opera antischiavista e con sensi di sincera e distinta stima mi raffermo

di V. S. Ill.ma e Rev.ma Servitor vero

P. C. GASPARRI.

Alta approvazione dell'Opera per l'insegnamento religioso agli alunni delle nostre scuole.

SACRA CONGREGAZIONE

DEL CONCILIO

Ufficio Catechistico

Roma, 30 Novembre 1926

Rev.mo Monsignore,

Ho letto col più vivo interesse la relazione da Lei inviata a questa S. Congregazione circa l'insegnamento religioso impartito nell'anno scolastico decorso agli alunni delle scuole primarie e medie di cotesta Diocesi.

Lo zelo della S. V. Rev.ma, la cooperazione assidua ed intelligente delle Autorità Civili e Scolastiche, il lavoro diligente e premuroso del Clero secolare e regolare hanno prodotto frutti consolantissimi di bene a vantaggio della fanciullezza e gioventù studiosa.

Esprimo alla S. V. ed a quanti L'hanno coadiuvata in un'opera di tanta importanza i sensi del più vivo compiacimento, e formulando per il presente anno i più fervidi auguri, mi professo

della S. V. Rev.ma Aff.mo come Fratello

D. Card. SBARRETTI, Prefetto

S. C. DEI SEMINARI E DELLE UNIVERSITÀ
Circolare ai Vescovi sull'insegnamento della didattica
catechistica nei Seminari.

Ill.mo e Rev.mo Signore,

Allo scopo di instaurare in terra il regno di Gesù Cristo, nostro Salvatore, per volere di Dio stesso, nulla più giova che una eccellente santità e dottrina nel Clero. « Ragioni certamente gravi, e comuni a tutte le età richiedono nei sacerdoti pregio di molte e grandi virtù; ma la nostra età, ne richiede anche di più e maggiori assai ». (Leone XIII. Enc. *Etsi nos*, 15 febbr. 1882).

Ora, siccome non possono riuscire idonei ministri dell'Altare e zelanti curatori d'anime se non quei giovani che nel sacro recinto dei Seminari vengono educati ad ogni decoro di virtù e di scienza, la S. Sede Apostolica emanò sapientissima legge attorno a questi Istituti, ai quali è così strettamente legata la sorte della Chiesa.

Noi confidiamo che vengano esattamente praticate da tutti gli interessati le disposizioni in merito; ma v'ha un oggetto di massima imparzialità, che vogliamo sia attentamente considerato da tutti i Vescovi, ed è quanto riguarda il *modo o metodo di insegnare la dottrina cristiana*.

Nel canone 1365, par. 3 del Diritto Canonico si prescrive che nel Corso teologico, che deve svolgersi almeno in un intero quadriennio « si tengano anche lezioni di teologia pastorale, con pratiche esercitazioni, specialmente sul modo d'insegnare ai fanciulli e agli altri il Catechismo ».

Quanto siano convenienti e necessarie queste prescrizioni facilmente intenderà chiunque osservi che il dovere di ammaestrare il popolo cristiano che stringe tutti i sacerdoti, specialmente parroci, è fra tutti i doveri il primo ed il maggiore, poichè dalla sua osservanza o trascuranza dipende in gran parte la salvezza o la rovina delle anime. E' ben chiaro e noto in tutta la sua gravità l'avviso del sapientissimo Pontefice Benedetto XV: « *Affermiamo che la gran maggioranza di coloro che vengono condannati agli eterni supplici, incontrano tanto danno per l'ignoranza dei misteri della fede, che devono necessariamente conoscere e credere per essere ascritti tra gli eletti* ».

Quindi in obbedienza al Diritto Canonico, deve il parroco, per adempiere il suo gravissimo dovere dell'insegnamento catechistico al popolo, preparare i fanciulli a ben ricevere i sacramenti della Penitenza, Cresima e Eucarestia, e dopo la Prima Comunione completare e perfezionare la loro istruzione, e così ancora spiegare ai fedeli adulti il catechismo con linguaggio adatto alla loro intelligenza (Can. 1329-32).

E che a questo dovere siamo tenuti anche tutti gli altri sacerdoti e gli stessi chierici, risulta dal seguente canone: « *I sacerdoti e gli altri chierici, non scusati da qualche legittimo impedimento, aiutino il proprio parroco in quest'opera santissima, potendo anche esservi costretti con pene da infliggersi dall'Ordinario* ».

Ma l'istruzione specialmente dei rozzi e degli ignoranti in cose altissime, con parole adatte alla loro intelligenza, è cosa tanto difficile quanto urgente; perciò a tanta impresa è necessaria una lunga ed assai diligente preparazione. Questa deve essere fatta nei Seminari, che appunto per questo fine vennero istituiti. Ma per poter compire bene e con frutto l'ufficio di istruire il popolo cristiano, non basta la preparazione dottrinale che consiste nello studio delle verità da insegnarsi e che si ottiene collo studio della S. Teologia specialmente dogmatica, ma si richiede anche

quella che dicesi *didascalica*, relativa al metodo da usarsi nell'insegnare queste verità, e la si ottiene tanto per mezzo di congrue regole come con esercizi pratici.

A questo proposito il S. P. Pio X nella memorabile enciclica *Acerbo nimis* (15 aprile 1905): « E' assai più facile trovare un oratore che parli con abbondanza e splendore, che non un catechista, che sappia insegnare in modo sotto ogni aspetto lodevole. Qualunque sia pertanto la facilità di pensare e di parlare che uno abbia ottenuto da natura, tenga bene a mente che non potrà mai con vero frutto spirituale spiegare la dottrina cristiana ai fanciulli o al popolo, se non siasi egli pure preparato con lungo commento. Onde s'ingannano coloro che fidando sull'imperizia e durezza della plebe, pensano di poter procedere in questa cosa con una certa negligenza. Al contrario, tanto maggiore studio e diligenza son necessari, quanto più rozzi sono gli uditori, per adattare le altissime verità, così remote dalla volgare intelligenza, all'ottuso cervello degli ignoranti, ai quali tanto come ai sapienti son necessarie per l'acquisto della eterna felicità ».

Così stando le cose, vivamente vi preghiamo di insistere con forza su questa legge del Diritto Canonico e di curare che nel vostro Seminario sia intensamente coltivata la disciplina catechistica. Al quale fine il Professore di Teologia Pastorale tenga frequenti lezioni sul modo d'impartire l'insegnamento catechistico ed i chierici stessi si esercitino praticamente in così degno ministero, sia nel Seminario che nelle Chiese, come prudenza consiglierà.

Questo è quanto volevamo scrivere a Voi come a tutti gli altri Presuli su questo argomento. Ci piace conchiudere la nostra lettera con le parole con cui il S. P. Leone XIII esortava sullo stesso argomento i Vescovi del Perù: « Se ciò farete, e il Clero godrà l'onore suo e la Chiesa avrà lode per essere sempre stata fautrice dei migliori studi. E voi avrete a disposizione soggetti capaci, che, chiamati a parte del nostro ministero, vi saranno di grande utilità ed aiuto nell'ammaestrare le popolazioni e coltivare la pietà ». (Breve *Inter graves*, 1.º Maggio 1894).

Frattanto supplichiamo umilmente Iddio, largitore di tutti i beni, affinchè degnisi colmare dei più abbondanti aiuti della Divina grazia Voi e tutti i fedeli affidati alla vostra pastorale sollecitudine.

Roma: dalla Segreteria della S. C. dei Seminari e delle Università,
8 Settembre 1926.

GAETANO Card. BISLETI, Prefetto.

S. C. DEL CONCILIO

A tutti i Vescovi d'Italia, circa l'insegnamento religioso nelle scuole dello Stato

CIRCOLARE. — Rev.mo Monsignore - Dalle relazioni dei Delegati Regionali circa l'insegnamento religioso impartito nelle scuole primarie dello Stato durante l'anno scolastico 1925-26, appare che in questo terzo anno di esperimento in generale è stata assidua la diligenza degli insegnanti e quindi consolante il profitto degli alunni.

E' necessario però che in materia di tanta importanza si moltiplichino le cure affinchè l'insegnamento venga di fatto impartito in tutte le scuole nelle quali è prescritto, sia dato con esattezza di dottrina, e sia anche esteso ai corsi dove l'istruzione religiosa è semplicemente facoltativa.

A tale scopo questa Sacra Congregazione crede opportuno di richiamare l'attenzione dei R.mi Ordinari sulla necessità che siano fedelmente osservate le norme date da questa S. Congregazione, ed in modo particolare qui due punti seguenti, intorno ai quali non si è avuta una pratica nè costante, nè precisa.

A) *Vigilanza sull'insegnamento.* - Non in tutte le diocesi, nè in tutte le scuole delle diverse diocesi, ha avuto luogo la ispezione, e si è notato qualche ritardo nella nomina delle persone incaricate di accompagnare l'Ispettore o Direttore didattico nell'ispezione dell'insegnamento religioso.

Qualora nell'anno passato non avesse avuto luogo la ispezione, i R.mi Ordinari insistano, ed in caso di un lungo ed ingiustificato ritardo, si rivolgeranno a questa S. Congregazione.

Intanto, a parziale deroga di quanto si raccomandava nella Circolare di questa S. Congregazione del 20 Febbraio 1925 è bene che, come già si è fatto in alcuni luoghi, si nominino altri delegati accompagnatori, forniti però delle doti necessarie, in modo che ne esista uno in ogni località ove sono le scuole o almeno nelle vicinanze. Sarà così più facile al Sacerdote delegato tenersi a disposizione del R.o Ispettore didattico allorchè si recheranno a visitare le scuole.

Per la ispezione si raccomanda di tener presenti le norme indicate nell'Allegato n. 1 che si unisce.

B) *Insegnamento religioso nelle scuole medie.* - Difficoltà talvolta anche gravi si sono incontrate nell'introdurre l'insegnamento della religione nelle scuole medie; e le principali sono state: la scarsità del Clero; la non obbligatorietà dell'insegnamento; l'orario post-scolastico.

Lo zelo indefesso dei R.mi Ordinari che ha superato in tanti luoghi questi ostacoli, ottenendo risultati ottimi e consolanti, ci dà certezza che in quest'anno scolastico l'insegnamento religioso sarà impartito in tutte le scuole medie, e sarà frequentato con assiduità e profitto dagli alunni stessi.

Per agevolare l'opera degli insegnanti, aderendo al desiderio di parecchi R.mi Ordinari, si è preparato un programma d'insegnamento religioso per le scuole medie, del quale si unisce copia (Allegato n. 2).

AVVERTENZA. — I R.mi Ordinari delle diocesi dell'Italia Centrale, a norma della Circolare 2260-3 del 3 aprile 1924, dovranno mandare a questa S. Congregazione entro i primi mesi del prossimo anno 1927, la relazione circa l'insegnamento religioso impartito nelle parrocchie delle loro diocesi nell'ultimo triennio 1924-26.

Roma, 25 ottobre 1926.

Della S. V. Rev.ma Aff.mo come fratello
Donato Card. Sbarretti.

† Giulio, Vescovo tit. di Lampsaco, Segretario.

ALLEGATI

N. 1. — Norme per l'insegnamento religioso nelle scuole primarie.

1. Il R.mo Ordinario della Diocesi, al principio di ogni anno scolastico, comunicherà al R.o Provveditore agli studi l'elenco delle persone incaricate ad accompagnare il R. Ispettore per l'ispezione dell'insegnamento religioso.

2. Il Rev.mo Ordinario, durante l'anno scolastico, domanderà, in tempo utile, al R. Provveditore che venga fatta la Ispezione.

3. Il Sacerdote delegato il cui nome è stato comunicato dal R. Provveditore al R. Ispettore, si metterà d'accordo col R. Ispettore stesso per le modalità di orario della Ispezione.

4. Il Sacerdote delegato ha il dovere di conoscere il programma governativo assegnato per la religione in ciascuna classe, e la guida d'insegnamento religioso preparata dalla S. Congregazione del Concilio.

5. La visita nelle scuole dovrà sempre assumere un carattere paterno e soave, mostrandosi il delegato un collaboratore del maestro, al quale darà quei suggerimenti e consigli che riterrà opportuni, compresa l'indicazione di qualche libro che agevoli il maestro stesso nell'insegnamento della religione.

6. Per i libri di testo del Sacerdote delegato suggerirà che si preferiscano quelli che si conformano alla guida sopra indicata al n. 4, e che portano l'approvazione ecclesiastica con questa formula: *Cum servata sint omnia quae servanda erant.*

7. All'ispezione dovrà seguire una dettagliata relazione al proprio Rev.mo Ordinario: solo se si avranno appunti da fare, il Sacerdote delegato riferirà al R. Ispettore, dandone previo avviso all'Ordinario.

8. Per qualunque difficoltà di qualche rilievo che gli si presenti nell'adempimento del suo ufficio, il Sacerdote delegato dovrà ricorrere, senza indugio, al R.mo Ordinario, e qualora perdurasse la detta difficoltà, ricorrerà a questa Sacra Congregazione.

N. 2 — Programma d'insegnamento per le scuole medie.

A) Scuole medie di grado inferiore

Anno 1.o: Fede — Credo, ossia principali verità della fede cristiana (Catechismo di Pio X, n. 28-160).

Anno 2.o: Morale Cristiana — Comandamenti di Dio — Precetti della Chiesa — Virtù (Catechismo di Pio X, n. 161-266).

Anno 3.o: Mezzi della Grazia — Mezzi produttivi o Sacramenti — Mezzo impretrattivo o Orazione (Catechismo di Pio X, 267-433).

Anno 4.o: Brevi cenni di storia della Rivelazione Divina — Brevi cenni sulle feste cristiane (servono di traccia le Appendici I e II nel Catechismo di Pio X).

N. B. — Nelle scuole complementari il programma del 3.o e 4.o anno dovrà essere svolto nel 3.o anno, e nelle ginnasiali il programma del 4.o anno si svolgerà in due anni nella 4.a e 5.a classe.

Fra i molti testi che possono essere scelti per la spiegazione del detto programma si giudicano utili i seguenti:

1. Can. Annoni. - *Verità e vita.* 3 volumi. Società Editrice Internazionale, Torino.

2. Sac. Florida - *CORSO di Religione.* 1 volume. Anonima Tipografica Vicentina, Vicenza.

3. Sac. G. Ravaglia - *Armonie Divine.* 3 volumi. Società Editrice Internazionale, Torino.

B) Scuole medie di grado superiore

*Anno 1.o: Parte I, *Della Religione in generale.* Esistenza di Dio — Natura di Dio — L'uomo — Spiritualità ed immortalità dell'anima — Libero arbitrio — Il dovere della Religione — La Rivelazione — Le basi della Fede — Criteri per conoscere la Rivelazione.*

*Anno 2.o: Parte I, *La Rivelazione Cristiana.* Fonti della vita e della dottrina di Gesù Cristo — Il valore storico degli evangeli — Il Messia predetto ed aspettato — I miracoli di Gesù Cristo — Le profezie di Gesù Cri-*

sto — La santità e la dottrina di Gesù Cristo — I martiri — Propagazione e conservazione della religione cristiana — I miracoli della religione cristiana — Dovere di abbracciare la religione cristiana — Cause dell'incrédulità — La religione cristiana e le altre religioni.

Parte II, *Il cristianesimo nei primi tre secoli.*

Anno 3.o: Parte I, *La Chiesa di Gesù Cristo* — Gesù Cristo ha istituito la Chiesa — La Chiesa è una società gerarchica — La Chiesa di Gesù Cristo è una Società monarchica — Primate di S. Pietro — La Chiesa è infallibile. Unità, santità, apostolicità e cattolicità della Chiesa — La Chiesa Romana è la vera Chiesa — Le Chiese protestanti e orientali scismatiche non sono la vera Chiesa di Gesù Cristo — Il Romano Pontefice è infallibile — Fonti del magistero ecclesiastico; S. Scrittura e Tradizione — Fuori della Chiesa non c'è salvezza — Risposte contro le principali accuse contro la Chiesa Cattolica — La Chiesa e la società — La Chiesa e la civiltà.

Parte II, *Questioni scelte di storia Ecclesiastica. Da Costantino Magno ai nostri giorni.*

Libri di testo proposti per gli alunni delle scuole medie di grado superiore:

P. Giovanni Re, *Religione e Cristianesimo.* 1 volume. Libreria Editrice internazionale di Paolo Viano, Torino.

2. Prof. Giovanni Rossignoli, *La Scienza della Religione.* 1 volume. Società Editrice Internazionale, Torino.

3. P. Eugenio Polidori, *Corso di Religione.* 1 volume. «Civiltà Cattolica», Roma.

4. Sac. Maccono, *Il valore della vita (degno di lode).* 4 volumi. Società Editrice Internazionale, Torino.

Unione Missionaria del Clero

Concorso con premi per la raccolta di offerte a favore dell' Opera della Propagazione della Fede e della Santa Infanzia.

La Commissione Diocesana dell'Unione Missionaria del Clero nominata da S. Ecc. Rev.ma Monsignor Arcivescovo accingendosi all'opera, invita i RR. Confratelli ad iscriversi all'Unione stessa come soci ordinari o perpetui e raccomanda loro gli scopi dell'Unione stessa, che sono di favorire 1.o colla preghiera, 2.o col suscitare vocazioni missionarie e 3.o coll'intensificare la raccolta delle offerte a favore delle Opere Pontificie della Propagazione della Fede e della S. Infanzia. E per eccitare una santa emulazione tra loro, indice un concorso a premi tra i più diligenti.

Per l'Opera della Propagazione della Fede.

A favore del Parroco o di altro Sacerdote incaricato, che avrà raccolto una maggior somma assoluta a favore della P. Opera della Propagazione della fede, sono disposti i seguenti premi:

1.o Premio: *Statua di S. Teresa del B. Gesù* dono di S. Ecc. Reverendissima Mons. Arcivescovo.

2.o Premio: *Messale Romano novissimo*, dono del Rev.mo Canonico Francesco Imberti.

Per chi abbia raccolto maggiore somma, relativamente al numero di abi-

tanti, a favore dell'Opera della Propagazione della Fede sono stabiliti i seguenti premi:

1.o Premio: per la somma non inferiore alle lire mille: *Un servizio posateria di alpacca*, dono del M. Rev. Teol. Giovanni Bonada parroco di Cavallermaggiore.

2.o Premio: per la somma non inferiore alle lire ottocento: *Un quadro grande della Consolata*, dono del Rev.mo Rettore della Consolata.

3.o Premio: per la somma non inferiore alle lire seicento: *Leggio in metallo dorato*, dono del Cav. Taverna.

4.o Premio: per la somma non inferiore alle lire quattrocento: *Artistico Crocifisso in legno e bronzo*, dono del Cav. Uff. Achille Cavallotti.

5.o Premio: per la somma non inferiore alle lire duecento: *Biografia del Cardinal Richelmy*, dono del Rev.mo Can. Vaudagnotti.

A favore del Circolo Maschile o Femminile, che abbia raccolto la maggior somma per l'Opera della Propagazione della Fede, sono stabiliti i seguenti premi:

1.o *Servizio completo da caffè per sei persone*, dono del Commendator Guasta.

2.o *Cassetta bottiglie liquori*, dono del Comm. Carrozzi.

3.o *Cassetta dolci*, dono del Comm. M. Gatti.

Per l'Opera della Santa Infanzia.

A favore del *Parroco* o del *Sacerdote incaricato* che avrà raccolto una maggior somma assoluta per la detta Opera, sono assegnati i premi seguenti:

1.o *Statua di Gesù Bambino*, dono del Rev.mo Mons. Bartolomeo Giuganino, Protonotario Apostolico *ad instar*.

2.o *Gran quadro di S. Teresa del Bambino Gesù*, dono del Reverendissimo Mons. Antonio Negro, Priore di S. Giovanni in Racconigi.

Per chi poi avrà raccolto maggior somma relativamente al numero degli abitanti a favore dell'Opera della S. Infanzia sono stabiliti i seguenti premi:

1.o Per la somma non inferiore alle lire mille: *Un turibolo e navi-cella*, dono della Ditta Tappi.

2.o Per la somma non inferiore alle lire ottocento: *Un quadro grande del B. Giuseppe Cafasso*, dono del Rev.mo Rettore della Consolata.

3.o Per la somma non inferiore alle lire seicento: *Un quadro del B. Cafasso*, dono del Rev.mo Rettore della Consolata.

4.o Per la somma non inferiore alle lire quattrocento: *Biografia del Card. Richelmy*, dono del Cav. Uff. Achille Cavallotti.

5.o Per la somma non inferiore alle lire duecento: *Vita del Beato Giuseppe Cafasso*, dono del Rev.mo Rettore della Consolata.

A favore del Circolo Maschile e Femminile, che avrà raccolto una maggior somma per la S. Infanzia sono stabiliti i seguenti premi:

1.o *Un quadro artistico del S. Cuor di Gesù*, dono del Cav. Uff. Achille Cavallotti.

2.o *Un arazzo colla figura di S. Giuseppe*, dono della sig.ra Cavallotti.

3.o *Una cassetta dolci*, dono del Comm. M. Gatti.

CONDIZIONI DEL CONCORSO

1. Le somme raccolte riguardano l'anno 1926 e devono essere versate alla Segreteria dell'Opera entro il 28 Febbraio 1927.
2. Ogni Parrocchia può concorrere ai premi, sia per la Propagazione della Fede, che a favore della S. Infanzia.
3. La Parrocchia che abbia vinto un premio assoluto resta fuori concorso per i premi relativi.
4. A tutti i capi gruppo sarà dato in dono un elegante fascicolo calendario-strenna.

Una preziosa lettera del Presidente del Consiglio Centrale

Ci è grato inserire la lettera indirizzata alla Segreteria delle Opere Missionarie dell'Archidiocesi per le lusinghiere ed incoraggianti parole verso il Clero Diocesano rivolte dal Presidente del Consiglio Centrale Rev.mo Mons. Luigi Drago:

SEGRETERIA OPERE MISSIONARIE
Curia Arcivescovile - Torino

« Mi rallegra e conforta questo movimento missionario della Diocesi di Torino, soprattutto perchè esso si è inquadrato nelle norme volute dal S. Padre. L'Unione Missionaria del Clero con i suoi aderenti deve esser d'ora innanzi l'anima della vita missionaria. Ovunque c'è un socio dell'Unione Missionaria vi deve essere una cattedra, che illumini, un focolaio che alimenti senza interruzione la sacra fiamma dell'apostolato missionario. Ed i Sacerdoti di Torino entrando in massa compatta dra le file dell'U. M. del C. danno prova di aver inteso il pensiero del S. Padre, e di essere animati dai migliori propositi di tradurlo in pratica. Così la Diocesi di Torino si è posta risolutamente alla testa del movimento missionario, che ferve molto fruttuosamente in tutto il nobile e fedele Piemonte ».

Con i sensi della più profonda riconoscenza ed ossequio, ecc.

Dev.mo

D. LUIGI DRAGO.

Favori spirituali concessi alla Unione Missionaria del Clero

1. — Indulgenza plenaria da lucrarsi alle consuete condizioni nelle seguenti feste: 1) Epifania; 2) S. Michele Arcangelo; 3) SS. Apostoli; 4) S. Francesco Saverio; 5) una volta al mese in giorno liberamente scelto da ogni ascritto; 6) *in articulo mortis* alle condizioni necessarie.

2. — Indulgenza di 100 giorni per ogni pia opera in favore delle missioni.

3. — La facoltà (purchè l'ascritto sia approvato per le confessioni) di: 1) benedire *extra Urbem*, con un solo segno di croce, le corone, i rosarii, le croci, i crocefissi, le medaglie e le piccole statue, applicando ad essi le indulgenze apostoliche (Cf. *Acta Ap. Sedis*, 1922 pag. 143); 2) benedire, con un solo segno di croce, le corone del Rosario, applicandovi le indulgenze dette dei PP. Crocigeri; 3) benedire e di imporre secondo i riti prescritti dalla Chiesa, gli scapolari della Passione di N. S. G. C., della B. Vergine M. Immacolata, della SS. Trinità, della B. Vergine Maria Addolorata e della SS.ma Vergine del Carmine approvati dalla S. Sede (Cf. n. VII); 4) benedire con un solo segno di croce i crocefissi applicandovi le indulgenze annesse al pio esercizio della *Via Crucis*, da lucrarsi alle debite condizioni da coloro che sono legittimamente impediti di visitarne le SS. Stazioni; 5)

benedire con un solo segno di croce i crocefissi e di applicarvi l'indulgenza plenaria da acquistarsi, alle necessarie condizioni, *in articulo mortis* da qualunque fedele che li avrà baciati o li avrà in qualunque modo toccati (Cf. *Acta Ap. Sedis*, 1914, pag. 348).

4. — L'indulso personale dell'altare privilegiato in quattro giorni della settimana, purchè non goda già di altro indulso simile. Tutti questi favori concessi per mezzo della S. Penitenzieria, 15 nov. 1918, (Cfr. *Acta Ap. Sedis*, 1919 pag. 20).

5. — La facoltà (purchè come sopra l'inscritto sia approvato per le confessioni) di benedire ed imporre con un'unica formola i cinque scapolari di cui s'è parlato più sopra. (Udienza del Card. Prefetto della S. C. di Propaganda 20 marzo 1919, cfr. *Acta Ap. Sedis*, 1919 pag. 179).

6. — La facoltà d'imporre i detti scapolari senza l'obbligo dell'iscrizione nei registri delle rispettive Confraternite (Udienza del S. Padre concessa all'E.mo Prefetto della S. C. di Propaganda il 14 marzo 1920).

7. — La facoltà per tutti gli ascritti di anticipare da mezzogiorno il Martutino e Lodi del giorno seguente, purchè essi abbiano già recitato l'ufficio del giorno (Udienza del S. Padre concessa all'E.mo Prefetto della S. C. di Propaganda il 1 dicembre 1921. (Cfr. *Acta Ap. Sedis*, 1921, pag. 565).

P. A. dell'Adorazione Perpetua e Opera delle Chiese Povere

(affidate al Consiglio Diocesano delle Donne Cattoliche)

RESOCONTO FINANZIARIO 1926

ENTRATE

	L.	SPESE	L.
Fondo anno 1925	69,35	Tela e pizzi	1280,—
Annualità	632,75	Stoffa, seta e galloni	5024,05
Questue nelle Chiese	2324,15	Funzioni religiose	160,—
Offerte varie	3784 —	Spese varie	170,—
	L. 6810,25		L. 6634,05

BILANCIO

Entrate	L. 6810,25
Spese	» 6634,05

Rimanenza	L. 176,20
-----------	-----------

Questue fatte nelle Chiese della Città.

S. Cristina	L. 29 —	Metropolitana	L. 51 —
Mad. del Pilone	» 15 —	S. Agostino	» 111,70
S. Barbara	» 32 —	N. Sig. della Salute	» 82,40
Mad. degli Angeli	» 50 —	S. Gioachino,	» 18 —
Gran Madre	» 127,25	S. Cuore di Gesù	» 145 —
Maria Ausiliatrice	» 111,60	Crocetta	» 260 —
Imm. Concezione	» 135,50	S. Filippo	» 105 —
Corpus Domini	» 40 —	N. S. del Carmine	» 50 —
Santa Giulia	» 222,40	Chiesa dell'Arcivescovado	du-

San Carlo, durante l'Ottavario rante l'Esposizione degli ar-
voluto dal Regolamento » 438,30 redi sacri » 300 —

Le offerte e le questue vanno depositate presso la Rev da Curia Arcivescovile.

PARROCCHIE BENEFICATE

Torino — Mad. della Salute - Biancheria.
Torino — Sant'Agnese - Piviale bianco.
Grosso — D. Ballarino - Camice: Pianeta verde.
Berzano S. Pietro — D. Castagno - Velo omerale.
Robassonero — D. Marchisone - Stola per battesimo - biancheria.
Rivoli S. Martino — Teol. Sopegno - Biancheria.
Villanova Canavese — Teol. Clerico - Pianeta violacea.
Valgioie — Teol. Ressia - Continenza bianca.
Mongreno — D. Turco - Camice.
Ala di Stura — D. Porporato - Pianeta rossa.
Barbania — Teol. Visconti - Velo omerale; biancheria.
Valseauglio — D. Rosa - Continenza bianca.
Avigliana S. Maria - Pianeta nera.
Avigliana Drubaglio - Pianeta nera.
Carmagnola Salsasio - Pianeta verde.
Traves — Camice, cotta, biancheria.
Torino — S. Pellegrino - Pianeta violacea.
Riva presso Chieri - Pianeta bianca.

Cappelle ed Istituti

Cavallermaggiore Frazione S. Giovanni - Stolone.
Cavallermaggiore Frazione Castiglione - Pianeta nera.
Cappella S. Ignazio - Pianeta bianca.
Cappella dell'Addolorata - Carmagnola - Pianeta bianca.
Tavernette - Pianeta viola.
Moncalieri (Baranda) - Pianeta rossa.
Caramagna (Gangaglietti) - Cotta; biancheria.
Cappella Cavalleri - Corporali.
Villaretto Falchero - Pianeta violacea.
Buttiglieri d'Asti - Pianeta rossa.
Istituto Difesa dei fanciulli - Pianeta bianca.
Balangero — Confraternita S. Rocco - Pianeta nera
Istituto Prinotto - Pianeta verde.
Chieri — Suore Benedettine - Pianeta bianca.
Piccole Serve dei Poveri - Pianeta verde.
Carmagnola — Oselle - Pianeta bianca.
Ponte Pietra — Giaveno - Velo omerale; biancheria.
Misericordia di S. Carlo - Camice.
Piccole Serve del S. Cuore - Pianeta rossa.
San Gillio - Velo omerale.
Forno di Coazze - Pianeta bianca.
Seminario Metropolitano - Tovaglie, cotte, biancherie.
Santuario Madonna delle Grazie — Racconigi - Pianeta viola.
Cappella Pensionato Universitario - Pianeta rossa, camice; cotta.
Santuario B. V. delle Grazie — Bertoulla - Pianeta verde.

Commissione per la revisione dei programmi per l'esame di abilitazione all'insegnamento della religione

La Curia Arciv. in data 18 novembre u. s. nominava una Commissione per la revisione dei programmi per l'esame di abilitazione all'insegnamento della Religione, composta dai Signori:

- 1) Can. *Bartolomeo Chiaudano*, direttore del Seminario Maggiore;
- 2) Teol. Coll. *Stefano Griffa*, Curato della B. V. del Pilone;
- 3) Can. Teol. *Lorenzo Fiorio*, Segretario della Giunta Diocesana;
- 4) *Fratel Norberto*, delle Scuole Cristiane;
- 5) *Teol. Prof. Cesario Borla*, direttore del Segretariato Scol. Dioces.;

La Commissione suddetta ha terminato i suoi lavori, compilando un doppio programma: l'inferiore, secondo le norme Arcivescovili e le recenti disposizioni ministeriali per l'insegnamento della Religione nelle scuole elementari, ed il superiore secondo le disposizioni della S. Congregazione del Concilio, per l'insegnamento della Religione nelle Scuole Medie.

Questo programma, che annulla i precedenti, si può acquistare presso la Libreria Cattolica Arcivescovile di corso Oporto, 11 bis - Torino.

Bibliografia

L'ANNUARIO ECCLESIASTICO per l'Archidiocesi di Torino per il 1927

L'« Annuario Ecclesiastico » dell'Archidiocesi di Torino, ritorna quest'anno in veste migliore, e quello che più importa, più preciso nei dati più fornito di notizie, più prezioso ed interessante.

L'« Annuario » si accresce perciò, purtroppo non ancora per tutte le Parrocchie di preziose novità riguardanti la data di Fondazione della Parrocchia e l'anno di erezione dell'attuale chiesa Parrocchiale; ci dice inoltre se è consacrata o no; se è monumento nazionale o regionale e da quale anno incominciano i registri parrocchiali di Battesimo, Matrimonio e Morte. Per ogni Parrocchia ci segna ancora la Provincia, il Circondario, il Mandamento, e l'altitudine; ci informa inoltre se la Parrocchia ha l'ufficio postale, telegrafico e telefonico e quale mezzo di comunicazione ferroviaria tramviaria, automobilistica, o se è affatto sprovvista.

Il suddetto « Annuario » si arricchisce ancora di una breve storia di ben dieci Parrocchie di Torino, della quale noi andiamo in gran parte debitori alla benemerita Unione delle Donne Cattolche. Questa storia delle Parrocchie verrà continuata grado a grado negli anni successivi; in modo da riuscire completa, per quanto sarà possibile, in un non breve periodo di tempo e da fornire al Ven. Clero, ai Cattolici Diocesani, ed agli studiosi una preziosissima collezione storica su tutte le Parrocchie dell'Archidiocesi.

Nella seconda parte dell'« Annuario », vi ha poi un lunghissimo, completo e preciso elenco dei Sacerdoti Diocesani, perfettamente aggiornato, col luogo ed anno di nascita, e di ordinazione la loro attuale residenza, e l'ufficio ecclesiastico che detengono, il che lo rende a differenza dello scorso anno assai più utile ed interessante.

L'« Annuario » è in vendita al prezzo esiguo di lire 5 presso la Libreria Cattolica Arcivescovile e presso le Librerie Religiose della Città.

La Civiltà Cattolica

ROMA - Via Ripetta, 246 - ROMA

RIVISTA QUINDICINALE. — Si pubblica in fascicoli di 128 pagine, il 1.o ed il 3.o sabato d'ogni mese. - *Solidità di dottrina, Ortodossia d'indirizzo, Studi modernissimi e d'attualità, fondati saldamente sui principi sicuri teologici e filosofici.*

ARTICOLI. — Religione, Filosofia, Archeologia, Storia, Sociologia, Belle Arti, Letteratura, Scienze naturali, Rivista della Stampa, Bibliografia, Cronaca delle cose romane e italiane, Corrispondenze straniere.

La prima rivista del mondo cattolico. Il più autorevole e diffuso tra i periodici in Italia, largamente conosciuto ed apprezzato all'estero.

La CIVILTA' CATTOLICA è affidata ad un Collegio di Padri della Compagnia di Gesù, esclusivamente dedicati al periodico. Sorta per volere di Pio IX nel 1850, con una speciale costituzione Pontificia, ha goduto costantemente il favore dei Sommi Pontefici, sino al regnante Papa Pio XI, che l'ha pure onorata di un onorifico Suo breve in occasione del 75.o anniversario della sua fondazione (1924). Tratta tutti gli argomenti che toccano la vita cattolica moderna, per la difesa e la restaurazione sociale della civiltà.

PREZZI D'ASSOCIAZIONE: Italia - Anno lire 48; semestre lire 22,50; un fascicolo lire 2,50 — Esterno anno lire 75; semestre lire 37,50; un fascicolo lire 3,50.

Si spedisce un numero di saggio GRATIS a chiunque ne fa richiesta.

PAGAMENTO ANTICIPATO

COLLABORAZIONE SOCIALE Per la provvista di riso - Comunicato

Il Segretariato del Popolo, alle dipendenze della Giunta Diocesana di Vercelli (Via Laviny, n. 1), volendo venire in aiuto agli Istituti Cattolici nonché ai Rev.di Sacerdoti e Parroci d'Italia si pone a loro disposizione *per le provviste di riso di ottima qualità.*

Il detto Segretariato, che vive in una regione risicola per eccellenza, e che conosce l'andamento del mercato di risi, può fare dei prezzi eccezionali e tali che risulteranno di certo molto inferiori a quelli che si praticano nel commercio.

Chi voglia accettare l'invito del Segretariato Vercellese, non ha che a scrivere a Vervelli, Via Laviny, 1, e riceverà le condizioni dettagliate del prezzo, del pagamento e consegna della merce.

Aggiungiamo che anche S. E. Mons. Arcivescovo di Vercelli ha dato all'iniziativa la sua alta approvazione.

Il Parroco di Fauglia (Toscana) cerca un sacerdote per cappellania. Per informazioni rivolgersi alla Sig.na Contessa Camerana, via Vittorio Amedeo, 13 - Torino.

Indice dell'annata 1926

ATTI ARCIVESCOVILI

Comunicazione della Lettera Enciclica sulla regalità di N. S. G. Cristo	
- Estensione del Giubileo a tutto il mondo nel 1926 - Norme speciali per l'acquisto del Giubileo nella nostra Diocesi	1
La risposta del S. Padre per gli auguri Natalizi	3
Le PROVE DELLA FEDE - Lettera Pastorale per la quaresima 1926	
- Disposizioni ed avvertenze - Digiuno Quaresimale - Precetto Pasquale - Giornata Universitaria - Festa del Papa - <i>Messa ad mentem Summi Pontificis</i>	34
Appello all'Arcidiocesi per i restauri del Duomo	37
Comitato d'Onore per i restauri del Duomo di Torino	41
Comitato promotore per i restauri del Duomo di Torino	42
Commissione tecnica - Commissione finanziaria	43
Relazione preliminare della R. Soprintendenza all'arte per il Piemonte e la Liguria sull'urgenza dei restauri del Duomo	44
L'Enciclica del S. P. Pio XI sulle Missioni Cattoliche - Preghiere per le Missioni - L'Unione Missionaria del Clero nella nostra Archidiocesi - Preghiere per i Cattolici perseguitati nel Messico	57
Per i restauri del Duomo	61
Tre gloriosi Centenari cristiani - Il Congresso Eucaristico di Chicago	73
La Crociata antiblasfema nella Città e nell'Archidiocesi Torinese	94
Deliberazioni della Commissione Tecnica e Finanziaria per i restauri della Metropolitana	98
Comitato per la celebrazione Centenaria di S. Francesco	99
Comitato Aloisiano per il Centenario di S. Luigi Gonzaga	99
Resoconto 1925-26 dell'Opera «N. S. degli Apostoli» - Reclutamento di vocazioni - Norme per l'entrata in Seminario e per le domande di sussidio	117
Adunanza della Commissione Diocesana per la distribuzione dei sussidi agli alunni poveri dei Seminari	121
Per la Settimana del Clero a Chieri	137
Per la festa della Regalità di N. S. Gesù Cristo - Formola di Consacrazione del genere umano al SS. Cuore di Gesù - Disposizioni riguardanti il Convitto e Santuario della Consolata e i Seminari Diocesani	155
Riapertura dei Seminari Diocesani e del Convitto Ecclesiastico della Consolata	156
Presentazione dei nuovi Statuti dell'Unione Missionaria del Clero e nomina degli Incaricati Diocesani - Nuova raccomandazione per i restauri del Duomo: distribuzione delle schede e raccolta delle offerte	165
Per la Beatificazione del Servo di Dio Brunone Lanteri	167
Disposizione per le binazioni	167
Per la festa della Buona Stampa	167
Per una partecipazione dei nostri Circoli Giovanili alle Feste Aloisiane in Roma	173
Sacra Visita <i>ad limina</i>	173

La recente visita dell'Arcivescovo al S. Padre - L'elevazione alla Por- pora Cardinalizia	181
Per la festa del SS. Nome di Gesù	183
Esortazione per il Prestito del Littorio	184

ATTI DELLA CURIA ARCIVESCOVILE

Nomine Pontifice - Nomine Arcivescovili - Nomine, trasferimenti di Vicecurati e Cappellani 4, 36, 46, 61, 76, 100, 136, 138, 154, 168, 174, 184	
Necrologio 4, 36, 47, 61, 76, 100, 136, 154, 168, 174, 184	
Giornata Francescana in tutta l'Archidiocesi	138
Varianti al Calendario Liturgico torinese per 1926	145
Relazione del Segretario Scolastico per l'insegnamento religioso nelle Scuole	145
Delegati della Curia Arcivescovile per l'insegnamento religioso nelle Scuole Elementari nell'Archidiocesi di Torino	168
Per la festa della Buona Stampa	174
Commissione per la revisione dei programmi per l'esame di abilita- zione all'insegnamento della Religione	195

ATTI DI S.S. PIO XI

Lettera Enciclica sulla Regalità di N. S. Gesù Cristo	5
Lettera all'Em. Card. Gasparri sulla riforma della legislazione ecclae- siastica in Italia	48
La persecuzione nel Messico - Lettera all'Em. Card. Vicario	62
Lettera Enciclica sulle Missioni Cattoliche	62
Lettera Enciclica per il VII Centenario della morte di S. Francesco di Assisi	77
Il XVI Centenario dell'Invenzione di S. Croce - Lettera all'Em. Car- dinale Van Rossum	89
Motu Proprio per la Pont. Comm. Archeologica e per il nuovo Pont. Istituto di Archeologia cristiana	101
Ringraziamento del S. Padre per l'obolo dell'Archidiocesi	185
Competenza e costituzione della S. C. degli Affari Ecclesiastici straor- dinari	158

ATTI DELLE SS. CONGREGAZIONI

SUPREMA S. CONGREGAZIONE DEL S. UFFICIO

Scomunica nominativa del Sacerdote Ernesto Buonaiuti, dichiarato vitando	139
Proibizione di un opuscolo sul P. Pio da Pietralcina e di tener corri- spondenza con detto religioso	139
Istruzione agli Ordinari sulla cremazione dei cadaveri	140

S. C. CONCISTORIALE

L'assistenza religiosa nell'esercito - Nomina e giurisdizione dell'Ordinario militare per l'Italia	141
--	-----

S. CONGREGAZIONE DEI SACRAMENTI

Risposte e istruzioni circa i padrini, specialmente nel Battesimo	160
Celebrazione della Messa in casa presente cadavere - Annotazione del Segretario della S. C.	175

S. C. DI PROPAGANDA FIDE

I nuovi statuti dell'Unione Missionaria del Clero	169
---	-----

S. C. DEL CONCILIO

La parrocchia del quasidomicilio e il diritto agli emolumenti funerari	102
L'abito corale obbligatorio pei capitolari insigniti di dignità vescovile	102
Interpretazione della clausola di cittadinanza di un diritto di patronato	103
Il canonico penitenziere insegnante di morale e il diritto alle distribuzioni	103
La condanna dei duelli studenteschi, quali si usano in Germania	164
Alta approvazione dell'Opera per l'insegnamento religioso agli alunni delle nostre scuole	185
A tutti i Vescovi d'Italia, circa l'insegnamento religioso nelle Scuole dello Stato	187
<i>Allegati:</i> 1. Norme per l'insegnamento religioso nelle scuole primarie	188
2. Programma d'insegnamento per le scuole medie	189

S. C. DEI RITI

L'invocazione « Dominus meus et Deus meus » all'elevazione	104
La distribuzione delle Sacre Ceneri in Oratorio semipubblico	104
Uso di un Rituale diocesano diverso dal Rituale Romano	104
Il « Kyrie eleison » nelle Litanie recitate	105
Circa l'antico uso di un panno bianco nelle sepolture di religiose	105
La Messa votiva del S. Cuore del primo venerdì del mese non si può celebrare nella prima Domenica	105
L'uso di pianeta di forma gotica antica	105
Risposta circa i responsori del primo Notturno e il Vangelo della Do- menica in fine della Messa	105
Dichiarazioni circa l'estensione degli Offici e Messe proprie	144
Circa la Consacrazione del genere umano al SS. Cuore di Gesù	159
Posto dell'Immagine o statua del S. Cuore di Gesù sull'Altare del San- tissimo Sacramento	159

S. PENITENZIERIA APOSTOLICA

Indulgenze e facoltà concesse dal S. Padre ai Soci dell'Unione Mis- sionaria del Clero	68 - 192
La facoltà giubilare di assolvere da scomunica per l'attentata asso- luzione del complice	106
Le corone di vetro e le indulgenze	106

S. C. DEI SEMINARI E DELLE UNIVERSITA'

Circolari ai Vescovi sull'insegnamento della didattica catechistica nei Seminari	186
---	-----

PONT. COMMISSIONE PER L'INTERPRETAZIONE DEL CODICE

<i>Risposte del 10 novembre 1925:</i> — Computo del tempo e « fuso orario » - Precedenza dei Vescovi suffraganei nelle riunioni provinciali - Conferimento di benefici e Canonicati nelle Chiese collegiate - Canonico e Vicario Foraneo in coro e negli atti capitolari - Diritto del parroco nelle pubbliche processioni anche di religiosi esenti - Alunni di rito orientale in un noviziato di rito latino - Cessazione della riserva dei peccati - Celebrazione nuziale coram solis testibus - La Messa nei matrimoni misti - Sepoltura ecclesiastica di chi ha disposto di farsi cremare	53
--	----

<i>Risposte del 25 luglio 1926 — Sostituzione in coro - Cambiamento dei Superiori Religiosi - Obbligo della professione di fede - Parrocchie religiose - Impedimenti la giurisdizione ecclesiastica</i>	178
COMMISSIONE DIOCESANA PER LA MUSICA SACRA	
<i>Norme per il canto delle donne e in lingua volgare nelle sacre funzioni</i>	158
P. O. DELLA PROPAGAZIONE DELLA FEDE E S. INFANZIA	
<i>Abbonamento al foglio <i>La propagazione della Fede nel mondo</i></i>	4
<i>Esito del concorso 1925</i>	112
<i>Concorso per il 1926</i>	112
UNIONE MISSIONARIA DEL CLERO	
<i>La Settimana di Cultura Missionaria a Bergamo</i>	156
PIA UNIONE DI S. MASSIMO	
<i>per le Missioni Diocesane</i>	69
APOSTOLATO DELLA PREGHIERA	
<i>Primo Convegno dei Direttori dell'Archidiocesi di Torino</i>	36
<i>Commissione di Assistenza per Clero Torinese</i>	47
<i>P. A. dell'Adorazione Perpetua e Opera delle Chiese povere: Resoconto 1926 e Chiese beneficate</i>	193
SCUOLA CECILIANA DI MUSICA SACRA	
<i>per la formazione dei maestri di canto e degli organisti parrocchiali</i>	174
AZIONE CATTOLICA DIOCESANA	
<i>Voti del Congresso Diocesano della Buona Stampa e della Crociata Antiblasfema</i>	YA
<i>Statuto delle Leghe Parrocchiali contro la bestemmia e il turpiloquio</i>	70
<i>Il lavoro della nuova Giunta</i>	92
NOTE GIURIDICO ECONOMICHE PER IL CLERO	
<i>La riforma della legislazione ecclesiastica:</i>	
<i>Il patrimonio ecclesiastico</i>	18
<i>Situazione giuridica delle chiese e fabbricerie - Case e Istituti di ordini religiosi - Benefici e loro amministrazione - Confraternite - Chiese demaniali - Ecomoni spirituali - Conclusione</i>	55
<i>Ricchezza mobile e manomorta</i>	110
<i>Annotazioni circa l'acq</i>	53
<i>Altre annotazioni sulle Opere prescritte - Le visite - Le preghi coltà di dispensare fessio Jubilaei - P</i>	
<i>straordinarie</i>	
<i>Previdenze contro gli</i>	
<i>L'Annuario Ecclesiastico</i>	19
<i>La Civiltà Cattolica</i>	20
<i>Teol. C. Balma: Istruzi</i>	11
<i>L'Annuario Ecclesiastico dell'Archidiocesi di Torino per 1927</i>	195
<i>La Civiltà Cattolica</i>	196

1/2 Tela

Libri Cattolici

con la dicitura
Rivista Diocesana Jonio

1924 - 1925 - 1926

<i>Risposte del 25 luglio 1926 — Sostituzione in coro - Cambiamento dei Superiori Religiosi - Obbligo della professione di fede - Parrocchie religiose - Impedimenti la giurisdizione ecclesiastica</i>	178
COMMISSIONE DIOCESANA PER LA MUSICA SACRA	
<i>Norme per il canto delle donne e in lingua volgare nelle sacre funzioni</i>	158
P. O. DELLA PROPAGAZIONE DELLA FEDE E S. INFANZIA	
<i>Abbonamento al foglio <i>La propagazione della Fede nel mondo</i></i>	4
<i>Esito del concorso 1925</i>	112
<i>Concorso per il 1926</i>	112
UNIONE MISSIONARIA DEL CLERO	
<i>La Settimana di Cultura Missionaria a Bergamo</i>	156
PIA UNIONE DI S. MASSIMO	
<i>per le Missioni Diocesane</i>	69
APOSTOLATO DELLA PREGHIERA	
<i>Primo Convegno dei Direttori dell'Archidiocesi di Torino</i>	36
<i>Commissione di Assistenza per Clero Torinese</i>	47
<i>P. A. dell'Adorazione Perpetua e Opera delle Chiese povere: Resoconto 1926 e Chiese beneficate</i>	193
SCUOLA CECILIANA DI MUSICA SACRA	
<i>per la formazione dei maestri di canto e degli organisti parrocchiali</i>	174
AZIONE CATTOLICA DIOCESANA	
<i>Voti del Congresso Diocesano della Buona Stampa e della Crociata Antiblasfema</i>	YA
<i>Statuto delle Leghe Parrocchiali contro la bestemmia e il turpiloquio</i>	70
<i>Il lavoro della nuova Giunta</i>	92
NOTE GIURIDICO ECONOMICHE PER IL CLERO	
<i>La riforma della legislazione ecclesiastica:</i>	
<i>Il patrimonio ecclesiastico</i>	
<i>Situazione giuridica delle chiese e fabbricerie - Case e Istituti di ordini religiosi - Benefici e loro amministrazione - Confraternite - Chiese demaniali - Ecomoni spirituali - Conclusione</i>	
<i>Ricchezza mobile e manomorta</i>	
VARIE	
<i>Annotazioni circa l'acquisto del Giubileo extra Urbem</i>	
<i>Altre annotazioni sullo stesso argomento: Durata dell'estensione Opere prescritte - La Confessione - La Comunione - La giornata per le visite - Le preghiere - Condizioni - Naviganti e viaggiatori - Facoltà di dispensare e commutare - Impediti - Visite collettive - Confessio Jubilaei - Per alcune classi di colpevoli - Uso delle facoltà straordinarie</i>	110
<i>Previdenze contro gli incendi nelle Chiese</i>	110
NOTE BIBLIOGRAFICHE	
<i>L'Annuario Ecclesiastico dell'Archidiocesi di Torino per 1926</i>	19
<i>La Civiltà Cattolica</i>	20
<i>Teol. C. Balma: Istruzioni Parrocchiali</i>	11
<i>L'Annuario Ecclesiastico dell'Archidiocesi di Torino per 1927</i>	195
<i>La Civiltà Cattolica</i>	196

